

PROPOSTA DEL DEPUTATO PANATTONI PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA.

PANATTONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Panattoni ha facoltà di parlare.

PANATTONI. La Camera manca da vari giorni del suo presidente; ragioni di convenienza richiedono che questa vacanza non si prolunghi maggiormente. Sarebbe però opportuno che fosse dato agio agli assenti di potersi recare alla Camera in quest'importante circostanza, ed anche ai presenti d'intendersi su ciò. Io dunque pregherei la Camera a voler stabilire che l'elezione del nuovo presidente fosse fatta nella tornata di sabato prossimo.

PRESIDENTE. Essendo cosa sulla quale il regolamento niente stabilisce, metto ai voti la proposta del deputato Panattoni, il quale invita la Camera a porre all'ordine del giorno di sabato prossimo l'elezione del suo presidente.

PLUTINO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PLUTINO. Io appoggio pienamente la proposta dell'onorevole preopinante quanto all'elezione del presidente, e convengo che è di tutta convenienza che la maggior parte dei deputati siano presenti per quest'uopo. Mi oppongo però quanto al tempo.

Molti deputati delle provincie meridionali, trovandosi ancora assenti, non possono avere pel termine proposto l'avviso di qui convenire a questa nomina, e quando avessero l'avviso, non potrebbero trovarsi alla Camera in tempo. Io quindi propongo che quest'elezione sia rimandata all'altro sabato, affinché tutti i deputati in congedo e gli assenti abbiano il tempo di qui condursi per concorrere all'elezione medesima.

PRESIDENTE. La proposta del signor Plutino essendo un emendamento a quella del signor Panattoni, la pongo prima ai voti.

Chi è per approvare il termine più lungo proposto dal deputato Plutino per l'elezione del presidente, si alzi.

(Dopo prova e controprova, è adottato.)

Sarà dunque posta all'ordine del giorno di sabato 22 corrente l'elezione del presidente della Camera.

SINEO. Domando la parola.

Ieri, mentre io non mi trovava nella Camera, fu letto il progetto di legge che ho avuto l'onore di presentare sulla responsabilità ministeriale. Quando sarà fissato il giorno per lo sviluppo dei motivi e per la presa in considerazione, io intendo di essere breve, perchè credo che i motivi di quella legge potranno essere facilmente intesi dai miei colleghi senza che io entri in lunghi sviluppi. Ma credo che sarà risparmiato di molto il tempo e ristretto il campo della discussione quando ciascuno de' miei colleghi, o almeno quelli che bramassero di partecipare alla discussione per la presa in considerazione, abbiano la bontà di prendere cognizione dei motivi che ho premessi a questo progetto.

Nell'ultima Legislatura questi motivi furono uniti al progetto negli atti del Parlamento. Io prego la Presidenza di ordinare che lo stesso si faccia anche questa volta, e che non solo sia stampato il progetto di legge, ma anche i motivi che furono distribuiti negli uffici. Se i miei onorevoli colleghi avranno la bontà di dare uno sguardo a questi motivi, lo sviluppo e la discussione ne saranno resi di molto più facili.

PRESIDENTE. Se non vi è opposizione, si intenderà ammessa la domanda del deputato Sineo che, oltre al progetto di legge da lui presentato, siano stampati negli atti parla-

mentari anche i motivi che lo precedono, tanto più essendosi ciò fatto altra volta, com'egli asserisce.

(La domanda è ammessa.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO POSTALE NEL MEDITERRANEO E NELL'ADRIATICO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama il seguito della discussione del progetto di legge: *Convenzioni per la concessione del servizio postale e commerciale nel Mediterraneo e nell'Adriatico.*

Il relatore è pregato di esporre le deliberazioni della Commissione sugli articoli ad essa inviati.

CONTI, relatore. La Commissione, alla quale erano stati rimandati alcuni degli articoli per le opportune modificazioni all'articolo 6, ha determinato che debbasi scrivere: *velocità media semestrale*; ciò vuol dire che questa media dovrà calcolarsi di semestre in semestre.

All'articolo 18 aggiunse il seguente alinea: « Il Governo provvederà con ispeciale regolamento ad assicurare il regolare trasporto delle merci. » Ed è con questa modificazione che ha adottato l'emendamento Valerio; ed allo stesso articolo ha poi aggiunto un altro alinea, pel quale, come avea proposto l'onorevole Bixio, « è vietato alla società e agli ufficiali di bordo di fare operazioni di commercio. »

All'articolo 23 ha aggiunto il seguente alinea:

« Scaduto il primo quinquennio, la società dovrà accordare la preferenza alle officine meccaniche ed ai cantieri italiani tanto per le riparazioni, quanto per la costruzione della metà almeno del materiale navale, » e l'altro:

« La società dovrà pubblicare annualmente il resoconto delle sue operazioni. »

Finalmente l'articolo 24 fu mutato a questo modo:

« La società non potrà cedere ad altri la presente impresa se non in virtù d'una legge. »

Tutte queste modificazioni, le quali furono introdotte nel primitivo testo, quale la Commissione lo aveva compilato, furono accettate sia dal Ministero che dai concessionari.

SUSANI. Trovando che le intelligenze occorse tra la Commissione ed i concessionari danno una sufficiente soddisfazione ai motivi per i quali io aveva proposto il mio emendamento, mi unisco a quello presentato dalla Commissione e ritiro la mia proposta.

VALERIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

VALERIO. La questione molto grave discussasi ieri a lungo rispetto alla velocità media avea dato luogo a varie dichiarazioni circa lo stato delle cose molto differenti fra di loro, se si intendesse cioè stabilire per media la velocità annuale o la velocità di ogni viaggio. Io confesso sinceramente che la transazione che vedo adottata dalla Commissione e dal Ministero non mi soddisfa per nulla.

Per me velocità annuale o velocità semestrale vogliono dir la stessa cosa, cioè vogliono dir nulla. Io domando in qual modo si potrà controllare la velocità di queste navi. Secondo l'attuale proposta della Commissione sarà necessario aspettare la fine del semestre per fare la media: il che vuol dire che il Governo non avrà nessun mezzo per poter dire: voi avete mancato agli impegni assunti; questo non lo potrà dire che sei mesi dopo. Ora le penalità dopo sei mesi sono troppo